

STUDIO LEGALE

Avv. Denise FALCO

Via Fattori n° 3 - 1 0141 T O R I N O

E-mail: denise.falco@libero.it - Tel. 340/3564017 – Fax:011/ 375821

TRIBUNALE DI ASTI

Proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore

ART. 67 DECRETO LEGISLATIVO DEL 12.01.2019 N. 14 E SS. MM.

ISTANZA SIGNOR BENISI ALFREDO

.....

Il sottoscritto **BENISI ALFREDO** nato a Casarano (LE), il 26/07/1966,

CF: BNSLRS66L26B936Z, residente a Vigliano Asti (AT), via Francia n. 14;

- debitore istante -

PREMESSO

1. che l'istante versa in una situazione di *insolvenza* ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 67 Dlgs 14/2019, ai sensi del quale per insolvenza si intende “*lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*”;
2. che il debitore istante va qualificato come “*consumatore*” conformemente all'art. 2, c. 1, lettera e) del Dlgs n. 14/2018, e cioè “*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale, eventualmente svolta...*”;



3. che sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 69, Dlgs 14/2019, infatti l'istante:

non risulta aver beneficiato, nei cinque anni precedenti la domanda, dell'esdebitazione (articolo 69, comma 1) si veda allegato relazione OCC Avv. Filippo Testa;

- **non risulta aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte** (articolo 69, comma 1) – si veda allegato relazione OCC Avv.to Filippo Testa;

- **non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode** (articolo 69, comma 1);

- fornisce tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della situazione economico-patrimoniale propria e del suo nucleo familiare (**v.all.n.1**);

4. ha provveduto a depositare istanza di nomina di un professionista facente funzioni presso l'Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) di Asti (TO) conformemente; (**v.all.n.2**)

5. che detto Organismo, ha provveduto alla nomina del gestore della crisi da sovraindebitamento, nella persona dell'Avvocato Filippo Testa; (**v.all. n.3**)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sig. Benisi Alfredo con il presente atto provvede al deposito della propria proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C., Avv.to Filippo Testa. (**v.all.n.4**)

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi partita dei seguenti punti:

1) Le cause dell'indebitamento	pag. 3
1.1) Atti dispositivi negli ultimi 5 anni	pag. 4
2) La situazione debitoria	pag. 5
3) La situazione reddituale e patrimoniale	pag. 6
4) La proposta del piano del consumatore	pag. 8
4.1) La fattibilità e la sostenibilità del piano	pag. 10



1) Le cause dell'indebitamento

La situazione debitoria in cui è venuto a trovarsi attualmente il Signor Alfredo Benisi è iniziata nell'anno 2015 quando, a seguito di dissapori e conflitti emersi nell'ambito del matrimonio, la sua consorte lo ha abbandonato, lasciando una lunga serie di debiti che egli ha dovuto affrontare.

I debiti erano stati contratti dalla ex – consorte (**v.all.n.5**) ad insaputa del marito che, per evitare di lasciare la casa di proprietà, evento che lo avrebbe costretto ad affrontare le spese di un affitto che avrebbe gravato sul suo stipendio, ha dovuto sobbarcarsi i pagamenti di tre mutui accesi con la ex - consorte per l'acquisto della loro casa e fronte alle richieste di Equitalia per una cifra di oltre 30.000,00 euro.

In particolare, i debiti che il Signor Benisi ha dovuto onorare al posto della ex -consorte non potevano essere da lui ignorati, in quanto se non avesse saldato quanto dovuto la sua condizione di vita quotidiana domestica sarebbe diventata impossibile senza contratti che garantissero la fruizione di luce, gas, così come era necessario pagare le rate di mutuo onde evitare il pignoramento della casa e il conseguente possibile abbandono della medesima, avendone perduto la proprietà.

In tutto questo frangente, la ex - consorte dimostrava una conflittualità prolungata nel tempo nei confronti dell'ex - marito, escogitando tutti i possibili espedienti per metterlo in difficoltà: ad esempio, non ha mai pagato la quota di rata mensile di mutuo da lei dovuta come stabilito dal Tribunale, lasciando che l'ex - marito si accollasse l'intero importo per evitare di perdere la casa in cui abitava.

Inoltre, lasciava a lui la gestione di diversi animali domestici che il Signor Benisi per bontà d'animo decideva comunque di accudire, mantenendoli, accollandosi di conseguenza spese di alimentazione e, all'occorrenza, delle cure veterinarie.

Il Signor Benisi corrispondeva alla ex - moglie anche una quota mensile per il mantenimento e le spese scolastiche per le quattro figlie che erano andate a vivere con la madre di cui lui doveva prendersi cura su istanza del giudice che aveva definito la causa di divorzio; da rilevare che attualmente il Signor Benisi continua a corrispondere mensilmente alla ex - consorte un contributo per due delle figlie che stanno seguendo dei percorsi di studio.

Non riuscendo col proprio stipendio di funzionario pubblico a fare fronte a tutte le spese, il Signor Benisi era costretto a richiedere dei prestiti a banche e finanziarie.

Tuttavia, poiché gli oneri delle spese mensili e delle rate da pagare per onorare i prestiti accesi decurtavano pesantemente il suo stipendio, il Signor Benisi non è riuscito più' a fare fronte ai pagamenti mensili dovuti, venendosi a trovare nella attuale situazione di sovraindebitamento.

Inoltre, il Signor Benisi nel frattempo ha dato vita a un nuovo nucleo familiare, dovendo di conseguenza sostenere ulteriori spese per garantire il mantenimento della nuova famiglia, allietata di recente dalla nascita di un bimbo che è entrato nel suo ottavo mese di vita.

Le spese di mantenimento del bimbo, oltre a quanto deve corrispondere alle due figlie avute dal precedente matrimonio, erodono in modo ingente il suo stipendio, creandogli ulteriori difficoltà.



Occorre considerare che la pesante situazione debitoria, le difficoltà incontrate nella gestione della vita quotidiana per se' e per il suo nuovo nucleo familiare e la continua conflittualità con la consorte hanno portato il Signor Benisi a vivere una situazione di stress psicologico.

Allo stato attuale, la meritevolezza del Signor Benisi per poter accedere ai benefici della ex Legge 3/2012 è data da tre elementi.

Il primo deriva dalla causa di forza maggiore dettata dall'aver ereditato dalla ex - consorte debiti di cui non era a conoscenza, trovandosi a vivere una situazione ricattatoria dovuta dal dover comunque corrispondere quanto dovuto per onorarli per evitare sia di perdere la propria abitazione, assegnata a lui dal giudice, sia caricandosi di un affitto qualora la avesse persa e dal dover corrispondere quanto dovuto per il mantenimento delle figlie, di cui doveva farsi carico.

Inoltre, il Signor Benisi, finché il peso dei debiti non è diventato così ingente e gravoso da non poter più essere sostenuto, ha sempre fatto fronte a quanto dovuto, riducendosi a vivere con 400,00 euro al mese, cifra che non permette sicuramente una vita dignitosa e scevra da disagi economici, umani, sociali e psicologici.

Nel 2021 ha contratto matrimonio con la sig.ra Popia Andra Giovanna, sempre nel 2021 i signori diventano genitori per la nascita del figlio. **(v.all.n.6)**

Si precisa inoltre, che, ad oggi i sig.ri Benisi vivono in case separate, come da certificato allegato, in quanto vi sono delle problematiche sulla casa coniugale, sita in provincia di Asti, che in questo momento è in fase di ristrutturazione; **(v.all.n.7)** la sig.ra è attualmente disoccupata e percettrice di Naspi.

Infine, il signor Benisi, impiegato pubblico presso il Tribunale di Asti da oltre trent'anni, percepisce attualmente uno stipendio che lo mette in grado, qualora possa fruire dei benefici della ex Legge 3/2012, di pagare quanto dovuto mensilmente per esdebitarsi e tornare così a essere un cittadino attivo, in grado di mantenere decorosamente la propria famiglia e rendersi utile alla vita del contesto sociale in cui vive.

1.1) Atti dispositivi negli ultimi 5 anni (v.all.n.8-8.1-8.2)

Il sig. Benisi Alfredo e la sig.ra Pia Gabriella (ex moglie) nel giorno 7 luglio 2021, con atto di compravendita hanno ceduto l'immobile di proprietà sito in Vigliano D'asti, Via Francia n. 14, al sig. Gasparini Luis Alberto.

Tale immobile era gravato da ipoteca legale da parte della Banca Intesa San Paolo la quale attraverso la società Intrum Italy spa ha accordato la chiusura dei n. 3 mutui e il conto corrente in sofferenza, come da descrizione:

MUTUO FONDIARIO N. 0602060640424 DI EURO 66.000,00 ORIGINARI



MUTUO FONDIARIO N. 0603060640724 DI EURO 134.000,00 ORIGINARI

MUTUO N. 0813060890604 DI EURO 150.000,00 ORIGINARI

C/C N. 181/1000/760 IN SOFFERENZA

L'immobile è stato venduto ad Euro 250.000,00 che sono stati interamente utilizzati per il saldo di tutte le posizioni di cui sopra, in quanto la Intrum ha autorizzato a stralcio il pagamento totale dei debiti.

I sig.ri dopo la separazione non sono più riusciti a sostenere le spese relative al mutuo ed alla casa di per sè, in quanto la sig.ra ha deciso di lasciare l'immobile in gestione al sig. Benisi che appena avuto l'occasione ha deciso venderlo al sig. Gasparini Luis Alberto; grazie alla vendita il sig. Benisi ha potuto saldare interamente il monte debiti che superava in ogni caso i 300.000,00 Euro; facendo sì che, gli altri creditori inseriti nel prospetto sottostante, siano soddisfatti in percentuale maggiore, e in ogni caso se la casa non fosse stata messa in vendita, ed inserita all'interno della procedura, i creditori sottostanti non avrebbero potuto essere in ogni caso soddisfatti.

2) La situazione debitoria (v.all.n.9)

La situazione debitoria del sig. Benisi Alfredo ammonta ad **€. 60.858,31**

CREDITORE	Privilegio	Chirografo
FINANZIAMENTO PITAGORA N.4001011 (v.all.n.10)		€. 4.000,00
CESSIONE DEL QUINTO PITAGORA N. 292262 (v.all.n.11)		€. 15.097,04
FINANZIAMENTO IBL BANCA (v.all.n.12)		€. 22.000,00

3) La situazione reddituale e patrimoniale (v.doc.n.18)



La	PIGNORAMENTO PIA	€.	13.951,75		
	GABRIELLA SPESE LEGALI DIVORZIO (v.all.n.13)				
	C/C SAN PAOLO (v.all.n.14)			€.	
	AVVOCATO GUARALDO SPESE LEGALE SEPARAZIONE (v.all.n.15)	€.	2.100,00		
	ACQUEDOTTO VALTIGLIONE (v.all.n.16)	€.	2.023,06		
	SORIS (v.all.n.17)	€.	1.268,06		
	TOTALE PARZIALE	€.	19.342,87	€.	41.515,44
	TOTALE	€.	60.858,31		

situazione reddituale del Sig. Benisi Alfredo è caratterizzata da un disagio grave, tale da non consentirgli di condurre una vita regolare. Il reddito netto a sua disposizione deriva principalmente dal contratto di rapporto di lavoro dipendente presso il Tribunale di Asti, per le sue esigenze personali come di seguito esposte :

SPESE MENSILI PER IL SOSTENTAMENTO (v.doc.n.19)

Mutuo casa	€.	250,00
Spese condominiali	€.	50,00
Alimentazione	€.	300,00
Utenze (gas, luce, telefono)	€.	250,00
Gestione macchina (benzina, ass.ne)	€.	150,00
Figli a carico n. 2 conviventi ex moglie	€.	400,00
Spese animale domestico	€.	50,00



Spese extra	€. 100,00
TOTALE	€. 1.550,00

Svolte queste doverose considerazioni iniziali entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti e i costi sopportati mensilmente e i debiti da estinguere.

Ogni mese considerando le disponibilità finanziarie del Sig. Benisi Alfredo così come individuate nel paragrafo 4 e tenendo conto delle spese correnti nel precedente paragrafo, tali disponibilità risultano appena sufficienti a garantirgli un limite minimo di sopravvivenza.

Risulta dunque evidente che lo stipendio del sig. Benisi è insufficiente per adempiere alle obbligazioni da lui contratte, percepisce uno stipendio netto di Euro 1.750,00, (nel conteggio dello stipendio mensile abbiamo tenuto conto della tredicesima); oltre al mantenimento per i figli conviventi con la ex moglie che versa mensilmente di 400 euro, e due cessioni del quinto volontaria ed un pignoramento (fino a diversa disposizione del giudice dopo l'omologa) di Euro 900,00 circa .

Si riporta all'esposizione della propria situazione di cui sopra per meglio precisare la sua condizione attuale:

<i>stipendio dichiarato</i>	€ 1750,00
<i>spese necessarie per vivere</i>	€ 1.550,00

<i>totale disponibile</i>	€. 200,00

Come si evince dal prospetto che precede, il debitore ogni mese ha una disponibilità finanziaria di € 200,00 circa da poter destinare a sanare la sua attuale situazione di sovraindebitamento.

Tenuto conto di quanto esposto, il debitore propone questa nuova situazione in modo da poter sopravvivere dignitosamente, nel rispetto della sua volontà di adempiere alle richieste, tenuto conto delle sue possibilità e degli eventuali imprevisti in modo da garantire con certezza il rispetto della proposta avanzata/formulata presso codesto Tribunale.



4) La proposta del piano

In considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt. 7 e 12 bis della legge 3/2012, come confermato dalla relazione particolareggiata a firma del Avv. Filippo Testa, il sig. Benisi Alfredo propone il seguente *piano*:

- A) Pagamento integrale del compenso dell'O.C.C. quantificato dal professionista nominato dal Tribunale nell'importo per complessivi € 2.634,25 oltre spese vive per gli accessi alle banche dati, quantificati in Euro 71,24, per un totale di **Euro 2.705,49**;
- B) Pagamento nella percentuale del 68,7% dei creditori privilegiati in 72 rate da Euro 200,00;
- Nell' ipotesi di omologa del piano i pagamenti hanno il seguente sviluppo:

	1° mese da omologa	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	Totale corrisposto
Pagamento O.C.C.	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	105,49	2.705,49

	15° mese da omologa	16°	17°	18°	19°	20°	50°	51°	Totale corrisposto		
Pagamento Creditori privilegiati	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	11.694,51		
	11° mese da omologa	12°	13°	14°	...	16°	17°	18°	..	59°	72°	Totale corrisposto
Pagamento Creditori Chirografari	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0

Il piano prevede il pagamento dei creditori 72 rate per € 200,00 al mese dall'omologa.

$$€ 200 \times 72 = € 14.400,00$$



Al netto del pagamento in prededuzione del compenso dell'OCC, l'importo che viene messo a disposizione dei creditori è pari ad Euro 11.694,51.

Ciò assume rilevanza assorbente nel valutare l'intento manifestato dal debitore di adempiere almeno, così come previsto dall'art. 67 Dlgs 14/2019, alla condizione di voler pagare i propri debiti nei limiti delle sua capacità di reddito attuali.

Riepilogando quindi, il tutto si determinerebbe una rata media mensile pari ad €. 200,00 per 72 rate, tenuto altresì conto del fatto che il debitore istante ha messo a disposizione parte del suo stipendio e che questa rappresenta una costante di pagamento certa ed in grado di garantire i creditori.

4.1) La fattibilità e la sostenibilità del piano

Per quanto concerne la *fattibilità* e quindi la *sostenibilità* del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di circa € 1.750,00, (tenuto conto anche del rateo della tredicesima) mentre l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (circa €. 200,00 al mese) gli consentirebbe un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al suo sostentamento, dichiarate ammontano a circa **€. 1.550,00 mensili**

Giova al riguardo ricordare che il reddito in esame rappresenta una certa possibilità di recupero per il creditore, condizione che, in assenza della volontà di esdebitarsi così manifestata, verrebbe meno in ogni altra ipotesi di recupero possibile/proponibile.

4.2) L'alternativa liquidatoria

Per quanto concerne *l'alternativa liquidatoria*, giova precisare che, con la proposta qui formulata, l'istante si impegna a corrispondere a tutti i creditori, con una rata mensile sostenibile, il saldo dei suoi debiti in quanto è l'unico modo possibile per i creditori di recuperare le somme dovute.

Appare quindi evidente che, stante la situazione patrimoniale del debitore, ogni ipotesi diversa non trova una possibile e concreta via di realizzazione, in riferimento ad altre alternative economicamente realizzabili.

Questa condizione evidenzia in concreto, come la proposta sia vantaggiosa, rispetto ad una qualunque altra ipotesi.



.....

La richiesta avanzata dal debitore rappresenta la sua volontà non solo di far fronte agli impegni assunti, ma di affacciarsi ad una nuova vita più serena (*seconda chance*), pulito dal passato (*fresh start*) e nella quale possa finalmente svolgere il suo ruolo attivo come persona e nella società.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Sig. Benisi Alfredo, come in epigrafe generalizzato,

CHIEDE

Che l'Il.mo Tribunale adito, in accoglimento della presente istanza, previ gli incumbenti di rito:

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 67-69 Dlgs 14/2019,
- emetta il decreto ex art. 70 c. 1 Dlgs 14/2019, con ogni necessario ed opportuno provvedimento,
- provveda alla sospensione di tutti i procedimenti di esecuzione forzata ex art. 70 c. 4 Dlgs 14/2019 e della cessione del quinto dello stipendio;
- pronunci sentenza di omologa della proposta.

Con ossequio

Asti, 26.7.2023

Avv. FALCO Denise

ALLEGATI:

N. 1 Certificato di residenza e stato di famiglia Sig. Benisi

N. 2 Istanza di nomina depositata presso l'OCC dei Dottori Commercialisti di Asti

N. 3 Nomina Gestore della Crisi

N. 4 Relazione particolareggiata Avv.to Testa



- N. 5 Sentenza di separazione
- N. 6 Sentenza contributo mantenimento per le figlie Federica e Beatrice Maria
- N. 7 Certificato di residenza e stato di famiglia sig.ra Popia
- N. 8 Atti dispositivi degli ultimi 5 anni
 - N. 8.1 Documento Intrum relativo al debito dell'immobile sig. Benisi e della sig.ra Pia
 - N. 8.2 Atto di mutuo relativo all'immobile venduto dal sig. Benisi e dalla sig.ra Pia
- N. 9 Situazione debitoria
- N. 10 Finanziamento n. 4001011 Pitagora
- N. 11 Cessione del quinto n. 292262 Pitagora
- N. 12 Finanziamento n. 645164 IBL Banca
- N. 13 Atto di pignoramento sig.ra Pia Gabriella per spese legali divorzio
- N. 14 Conto corrente Intesa San paolo in negativo
- N. 15 Parcella Avv.to Guaraldo per spese legali separazione
- N. 16 Acquedotto Valtiglione
- N. 17 Soris
- N. 18 Ultima busta paga e CUD 2019/2020/2021
- N. 19 Spese per il sostentamento mensile

